

RUGBY TOP 10

Il Viadana in ansia per Caila, venerdì il derby a Calvisano

Il tecnico Fernandez: «Speriamo non si sia rotto il crociato sarebbe una notizia amarissima» Intanto elogia Locatelli: «Diventerà un giocatore vero»

VIADANA

Il director of rugby del Viadana German Fernandez è un uomo mai eccessivo e l'equilibrio sembra essere la materia prima di cui è fatto il tecnico argentino che non si esalta e nemmeno si abbatte, ma sembra alla perenne ricerca di quella lucidità che gli permetta di vedere una singola situazione da molteplici punti di vista. «Io felice? Ieri lo ero e molto - risponde il coach giallonero -, oggi sono concentrato sul match di Calvisano» Il sentitissimo derby lombardo è il big match dell'ottava giornata di Peroni Top10, sfida che si giocherà nell'anticipo di venerdì alle 20.30 che di fatto consente ai calvini di preparare con calma la sfida avendo saltato l'incontro della settima giornata per Covid. Viadana, dal canto proprio, anticipando si trova meno tempo per lavorare. «Non cerco alibi - ribadisce Fernandez - ma solitamente dedichiamo due giorni per alzare il livello del contatto in allenamento in modo che aumenti la confidenza, in questa situazione ci porteremo troppo a ridosso del kick-off e quindi dovremo cambiare i nostri programmi». La sfida positiva con Mogliano porta un neo che si spera abbia conseguenze non troppo pesanti, l'infortunio al possente seconda linea Adolfo Caila. «La dinamica dell'infortunio è strana per-

ché ha avuto un movimento anomalo in touche. Ora speriamo che non sia il crociato, ma qualcosa di recuperabile più velocemente come un menisco. Sarebbe una notizia amarissima che speriamo non arrivi dalla risonanza magnetica».

La seconda linea deve fare a meno anche di Grassi e Zottola che sarà operato al ginocchio venerdì per una pulizia in artroscopia che non dovrebbe portare a tempi di recupero troppo lunghi. Note positive? Una vittoria come quella con Mogliano è foriera di punti favorevoli ma Locatelli ha mostrato di essere davvero un atleta importante: «Per me diventerà un giocatore vero - sottolinea -, è dotato, è serio e non so dove l'abbiano pescato in Italia, ma è stata davvero un'ottima scelta». Altra luce sullo Zaffanella è stato lo Zaffanella stesso con i Miclas impegnati a incitare la squadra senza soluzione di continuità. «Quando in famiglia si riceve un "te quiero" ci si sente felici perché i sentimenti sono ricambiati. Sentire i Miclas cantare in quel modo - conclude - è stato un modo per dirci "vi vogliamo bene", è stato bellissimo».

Ora il pensiero va ad un Calvisano che nell'ultimo periodo è uscito sconfitto da Colorno e Padova ma il tecnico giallonero non abbassa la guardia e rilancia: «Non credo che siano in crisi, la squadra è solida e ha ottime individualità, ma per potermi esprimere voglio completare l'analisi al video». —

ALESSANDRO SORAGNA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una percussione di Caila nella sfida contro Padova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653



Superficie 30 %